

LA TONALITÀ, IL CALIBRO PRODOTTO RETTIFICATO

Il tono – grado di variazioni cromatiche

Il processo produttivo della ceramica comporta inevitabilmente nel prodotto un certo grado di variazioni cromatiche. Alcune collezioni, come nel caso delle riproduzioni ceramiche di pietre naturali, possono avere una variazione cromatica e/o di venatura tra lastre prese nella stessa scatola/fornitura che rappresenta una caratteristica intrinseca del prodotto, che ne aumenta il valore e il risultato estetico. La normativa americana permette di informare i consumatori di questa caratteristica, suddividendo i prodotti in 4 categorie, che vanno da un aspetto uniforme (v1) ad una variazione sostanziale (V4). Questa caratteristica, quando è significativa, viene evidenziata sui cataloghi e sulla documentazione aziendale del fornitore.

Le categorie sono 4 e divise:



V1

Aspetto
uniforme



V2

Variazione
minima



V3

Variazione
moderata



V4

Variazione
sostanziale

Il calibro

Per ottenere dei prodotti molto resistenti, tutte le ceramiche sono cotte a temperature oltre i 1000°C e quando escono dal forno possono avere piccole variazioni nella misura a causa della coesione molecolare che le rende di conseguenza altamente durevoli. L'indicazione del calibro è riportata sulle scatole dei prodotti finiti, insieme alle misure massime/minime ammesse di norma.

I prodotti rettificati

Alcune collezioni di particolare pregio, dopo la cottura vengono tagliate lungo i bordi, creando lati a spigolo vivo, poi rifiniti nella parte superiore per evitare scheggiature e bordi taglienti. Questa operazione si chiama rettifica o squadratura, il prodotto è definito rettificato (oppure squadrato). La lavorazione permette di accostare le piastrelle con una fuga minima, creando pavimenti e pareti di grande valore estetico.